



COMUNICATO STAMPA

Bologna, 7 maggio 2012

**IMMAGINAZIONE CONTRO EMARGINAZIONE
Seminario di Studi**

Bologna, Laboratori DMS, 10 maggio 2012

nell'ambito delle attività del Centro di Promozione Teatrale La Soffitta
Dipartimento di Musica e Spettacolo – Università di Bologna

a cura del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna

in collaborazione con le Case Circondariali di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia

con il sostegno della Regione Emilia-Romagna

con il patrocinio del PRAP (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria) Emilia Romagna

e con Emilia Romagna Teatro Fondazione; Fondazione ATER Formazione; Osservatorio dello Spettacolo - Regione Emilia-Romagna; Centro Teatrale La Soffitta - Università di Bologna; Fondazione Teatro Comunale di Ferrara; Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna, CSV Centro Servizi Volontariato di Ferrara, Istituzione G.F. Minguzzi della Provincia di Bologna.

A un anno dalla firma del "Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere" siglato nell'aprile 2011 tra Regione Emilia Romagna (Assessorato alle Politiche Sociali e Assessorato alla Cultura), Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) e Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, prende avvio la seconda annualità del progetto STANZE DI TEATRO IN CARCERE.

Il giorno **10 maggio** presso i Laboratori DMS (Via Azzo Gardino, 65/a) il progetto annuale vede la sua giornata centrale dal titolo **IMMAGINAZIONE CONTRO EMARGINAZIONE** realizzata nell'ambito delle attività del Centro di Promozione Teatrale La Soffitta.

Dalle h 9.30 alle 18.00 avrà luogo il **seminario di studi** dal titolo **LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI: IL CASO TEATRO/CARCERE**.

Il valore del lavoro teatrale in carcere, i suoi esiti artistici e il suo ruolo nel trattamento rieducativo rappresentano ormai un patrimonio di acquisizioni consolidate. Eppure manca un'indagine finalizzata a valutare, alla luce di dati accertati e comparabili, l'impatto specifico dell'intervento teatrale in carcere e quindi la sua effettiva capacità di contrastare l'emarginazione con l'immaginazione (usando l'espressione coniata da Claudio Meldolesi). I numeri dei partecipanti, il monte ore, la frequenza degli incontri laboratoriali sono indicatori necessari, ma limitati a un approccio essenzialmente quantitativo. A tale prospettiva occorre affiancare un punto di vista qualitativo, fondato su strumenti di valutazione utili a verificare contenuti e finalità dell'esperienza teatrale in carcere considerata non solo come momento di aggregazione e intrattenimento, ma come attivatore di processi di recupero a partire dalle proprie specificità metodologiche.

Può un'esperienza formativa basata sulle tecniche del teatro sviluppare e promuovere gli interessi culturali delle persone detenute? sostenere percorsi di cambiamento, portando

alla luce inedite capacità espressive? permettere di sperimentare diversamente la propria emotività? Valorizzare relazioni sociali positive, basate sul lavoro di gruppo?

Il seminario di studi si propone di elaborare una strategia di indagine utile a rispondere a queste domande grazie al contributo dei maggiori esperti dei diritti delle persone recluse e della valutazione dei processi formativi, al fine di impostare un'attività di rilevamento ed elaborazione dei dati che vedrà il coinvolgimento dell'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna.

La giornata vedrà confrontarsi nella mattinata ospiti importanti, tra i quali **Piergiorgio Reggio** (Direttore Istituto Italiano Valutazione. Docente Facoltà Scienze della Formazione - Università Cattolica di Milano), **Antonio Taormina** (Osservatorio dello Spettacolo Regione Emilia-Romagna), **Alessandro Margara** (Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Toscana), **Francesco Maisto** (Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna), **Eligio Resta** (Professore ordinario di Filosofia del diritto - Università di Roma TRE), **Desi Bruno** (Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale della Regione Emilia-Romagna)

Nel pomeriggio i gruppi di studio, animati da **Elisabetta Laganà** (Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale Comune di Bologna), **Massimo Marino** (Critico e studioso di teatro) e **Cristina Valenti** (Docente di Storia del Nuovo Teatro - Università di Bologna) vedranno alcuni importanti partecipazioni, tra le quali quella di **Armando Punzo**, regista della Compagnia della Fortezza.

L'intera giornata di studi è a ingresso libero.

In serata, alle **h 21:00**, andrà in scena lo spettacolo ***La verità salvata da una menzogna***, del Teatro del Pratello, un testo composto nel laboratorio di scrittura con i detenuti della Casa Circondariale di Bologna, interpretato dall'attrice **Francesca Mazza** per la regia di **Paolo Billi**.

La verità salvata da una menzogna è uno spettacolo in forma oratoriale: Francesca Mazza dà voce alle tante voci di un testo composto in gran parte nel Laboratorio di scrittura che ha coinvolto i detenuti della Sezione Penale della Casa Circondariale di Bologna, impegnati nel progetto "Esperimento di Teatro alla Dozza".

Dalle note di regia di Paolo Billi: "Credo che Dostoevskij sia stato il primo testimone a raccontare di uno spettacolo di teatro in carcere (Siberia, metà Ottocento) affermando che il teatro fa bene ai detenuti e a chi sorveglia! In *Memorie da una casa di morti* il romanziere ripercorre gli anni passati in carcere: dal suo arrivo, alle occupazioni quotidiane; dalle privazioni alla violenza dell'arbitrio più totale. Nel laboratorio di scrittura i detenuti hanno sviluppato i principali temi del romanzo: la pazienza, il silenzio, gli esercizi quotidiani, la pratica del ricordo, i ritmi del tempo. Il risultato non è pura autobiografia, ma rappresentazione lirica di visioni impalpabili, intrise di ciò che è difficile cogliere se non lo si è provato: l'ineffabile vuoto della privazione della libertà e dell'essere in balia"

Ingresso spettacolo: 10€ intero; 5€ ridotto

prevendita www.vivaticket.it - vendita presso Laboratori DMS dalle h 20 –

Per info Ufficio Stampa Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna
Tel. 051/0455830- 3331739550 – info@teatrocarcere-emiliaromagna.it

Ufficio Stampa Dipartimento di Musica e Spettacolo – Centro La Soffitta
Tel.051.2092053 – 329.2158045 – l.bernardini@unibo.it

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 10 MAGGIO, h 9.30-18 | Laboratori DMS / Manifattura delle Arti - Auditorium

LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI: IL CASO TEATRO/CARCERE
Seminario di Studi

MATTINA, h 9.30 – 13

SALUTI

Marco De Marinis (Responsabile Scientifico Centro Teatrale La Soffitta - Università di Bologna)

Teresa Marzocchi (Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore - Regione Emilia-Romagna)

Aldo Fabozzi (Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna)

Paolo Billi (Presidente Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna)

RELAZIONI

coordina **Cristina Valenti**

Piergiorgio Reggio (Direttore Istituto Italiano Valutazione. Docente Facoltà Scienze della Formazione - Università Cattolica di Milano)

“LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI”

Antonio Taormina (Osservatorio dello Spettacolo Regione Emilia-Romagna)

“LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI TEATRALI IN CARCERE: MONITORAGGIO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE”

Alessandro Margara (Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Toscana)

“LE ATTIVITÀ TEATRALI IN CARCERE: COMPATIBILITÀ CON LA SITUAZIONE ATTUALE”

Francesco Maisto (Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna)

“SUI DIRITTI DEI DETENUTI A RICEVERE UNA FORMAZIONE COMPLESSA, CHE SIA SPERANZA PER UN FUTURO FUORI DAL CARCERE”

Eligio Resta (Professore ordinario di Filosofia del diritto - Università di RomaTRE)

“DIGNITÀ E DIRITTI”

CONCLUSIONI

Desi Bruno (Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale della Regione Emilia-Romagna)

POMERIGGIO, h 14.30-18.00

INTRODUZIONI AI LAVORI

Elisabetta Laganà (Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale Comune di Bologna)
"IL RUOLO DEL GARANTE"

Massimo Marino (Critico e studioso di teatro)
"IL RUOLO DELLA CRITICA"

Cristina Valenti (Docente di Storia del Nuovo Teatro - Università di Bologna e consulente scientifico del Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna)
"TEATRO VEICOLO DI FORMAZIONE"

OSPITE

Armando Punzo (Compagnia della Fortezza-Volterra)

Gruppi di studio

"PER UNA ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI INDAGINE SULLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI TEATRALI IN CARCERE"

ANIMATORI DEI GRUPPI DI STUDIO

Elisabetta Laganà, Massimo Marino, Antonio Taormina, Cristina Valenti

INVITATI A PARTECIPARE:

Operatori teatrali attivi nelle carceri a livello nazionale;
Direttori, personale di Polizia Penitenziaria e personale dell'Area Educativa delle Case Circondariali della Regione Emilia Romagna;
Enti di formazione professionale attivi nelle carceri;
Comitati Locali per l'Area dell'Esecuzione Penale Adulti;
Rappresentanti del volontariato.

L'INTERA GIORNATA DI STUDI È A INGRESSO LIBERO

GIOVEDÌ 10 MAGGIO, h 21 | Laboratori DMS / Manifattura delle Arti - Teatro

Teatro del Pratello - Esperimento di Teatro alla Dozza - III annualità

LA VERITÀ SALVATA DA UNA MENZOGNA

testo composto nel laboratorio di scrittura con detenuti della Casa Circondariale di Bologna

interpretato da Francesca Mazza

regia di Paolo Billi

BIGLIETTERIA LABORATORI DMS

info: t. +39 346 7488548 (giorni feriali h 15-17; giorno di spettacolo dalle h 15 a inizio spettacolo)

prevendita www.vivaticket.it - vendita presso Laboratori DMS dalle h 20 - prezzi 10€ intero; 5€ ridotto